GIORNALE dello SPETTACOLO
BORSA FILM - BORSA TEATRO
SETTIMANALE FONDATO DA MARIO VILLA - EDITO DA SPETTACOLO SERVICE, SRL
Direttore resp.: LUIGI PIETRO FILIPPI - Redattore capo: ROBERTA ROMEI
Red. grafico: UGO SFERRA - Reg. Trib. di Roma n.5320 del 16/7/1956 - ISSN 0017 - 0232 - Ass. USPI - Chiuso in redazione il 12/7 ore 13.00 - Lire 2.300
Ediz. e Redaz.: 00161 Roma via di Villa Patrizi, 10 - Tel. 06884731 - Fa 0688473213 - e-mail: redazioneGDS@agisweb.it - Stampa: Industria Grafica Romana, via Cancelleria, 24 - 00040 Cecchina (Roma) - Sped. abb. post. 45% Articolo 2 - Comma 20/B - L.662/96 - Filiale di Roma
ANNO LVII - N. 23 DEL 13 LUGLIO 2001



Undici compagnie italiane al premio per il teatro ragazzi

Scenario Santarcangelo in alternativa al Valle

Vincitori Sud Costa Occidentale e Rossosimona

La cosa più bella, di questa finale dell'ottava edizione del premio Scenario, era il clima: tensione e festa, emozione e entusiasmo. Undici compagnie da tutta Italia si sono date appuntamento a Santarcangelo, dal 29 giugno al 1° luglio, dove il festival ha aperto un inusuale "preprogramma" proprio per ospitare questo Premio dedicato al giovane teatro di ricerca. La finale, normalmente, si svolgeva al Teatro Valle di Roma: per le strane alchimie che governano il teatro italiano, quest'anno l'Eti ha sorprendentemente lasciato a casa Scenario e il Valle ha ospitato, più o meno negli stessi giorni, un altro premio di ben altra natura. Ma di necessità virtù: l'Associazione Scenario - composta da numerosi centri di ricerca e di teatro per ragazzi - ha velocemente trovato come soluzione "alternativa" proprio Santarcangelo e mai scelta poté rivelarsi più felice. Ottima organizzazione e euforia contagiosa. Poi gli spettacoli: brevi "spot" di venti minuti ciascuno, per presentare un progetto di lavoro nelle sue linee essenziali. Dopo un'attenta fase di monitoraggio nazionale e due semifinali, il manipolo di selezionati ha dato il meglio di sé. E vale la pena citarli tutti: La Fionda Teatro di Milano con **Metà di uno**; la compagnia Le Macrò Maudit di Milano con **Sbarlùsc**; Malfornita Teatro, ancora di Milano, con **Vulcano, viaggio verso i bambini**; la Compagnia Sud Costa Occidentale di Palermo con **mPalermu**, Davide Doro di Parma con **Il bulbo dal fiore rosso** e i napoletani Malatheatre con **Apocrifi**. E ancora il pugliese Gaetano Colella, a Santarcangelo con **Passionac**; la Libera Compagnia Indipendente del forlivese Sauro Rossi, in scena con **Madame M.**, i cosentini Rossosimona, con **E' il momento dell'amore**, il palermitano Davide Enia, con **Malangelità** e il milanese Paolo Mazzarelli, in scena con **Pasolini, Pasolini!**. La giuria, composta da artisti, operatori, critici e presieduta da Luciano Nattino ha faticato non poco. Il buon valore espresso da tutte le formazioni, la complessità della proposta, il panorama articolato e diverso che questo Scenario proponeva, ha reso difficile scegliere. Ma il meccanismo della gara ha costretto ad una decisione: e allora la giuria ha proposto di "dividere" il primo premio (un sostegno alla produzione di 15 milioni) in due premi diversi, per consacrare i due lavori chè più hanno colpito. Il primo posto (con un premio di 10 milioni) è andato alla Compagnia Sud Costa Occidentale di Emma Dante, giovane e capace regista, che ha saputo creare un lavoro, **mPalermu**, di rara intensità e poesia: uno spaccato di vita palermitana in un interno, dove si consumano - tra farsa e tragedia - le amare esistenze di una piccola famiglia. Al secondo posto (con 5 milioni di riconoscimento), il Teatro Rossosimona guidato da Lindo Nudo, che ha portato in scena un implacabile e inesorabile affondo nella violenza giovanile. Tra danza e teatro, prendendo spunto da un racconto giovanile dell'allora "cannibale" Ammaniti, un gruppo di giovani consuma il rito del "branco": discoteca, bevute, violenza, omicidi. Accanto ai due vincitori, altrettante "segnalazioni", che completano la rosa dei premiati: Paolo Mazzarelli, per il suo **Pasolini, Pasolini!**, magistrale prova d'attore basata sui verbali dei numerosi processi e su testi di Bernard-Marie Koltès, e la compagnia Le Macrò Maudit, per **Sbarlùsc**, spettacolo molto vicino all'estetica di François Tanguy: poetica e "nera" storia di una donna, di incontri diversi, di artisti amareggiati (bellissima la presenza scenica di un ventriloquo) e della ricerca d'amore.

Grande successo, comunque - suggellato dai simpatici riconoscimenti di una "giuria ombra" - anche per Davide Enia, intenso e ironico cuntista, e per il grottesco e iconoclasta **Apocrifi** dei napoletani Malatheatre, diretto da Ludovica Rambelli.

Dunque il giovane teatro esiste ed ha molto da dire: da Nord a Sud continuano a fiorire compagnie e proposte. Magari ancora acerbe, ancora autoreferenziali e balbettanti nella costruzione di un proprio linguaggio scenico, ma decisamente vive e presenti.

Compagnie di cui si sentirà ben presto parlare.

A.P.